

Portale della sostenibilità: manda la tua buona pratica entro il 24 maggio

La Rete Lariana per la Sostenibilità, alla quale appartiene anche Confapi Lecco Sondrio, promossa dalla Camera di Commercio Como-Lecco, vuole attivare un “portale della sostenibilità” nel quale far convergere le buone pratiche del territorio per condividerle e renderle generative per tutti gli stakeholder.

Da maggio è aperta la possibilità di segnalare esperienze di buone pratiche di economia circolare, avviate nel triennio 2022-2024 sul territorio, al fine di promuoverle, valorizzarle e condividerle.

Per partecipare al censimento occorre compilare la scheda predisposta **entro il 24 maggio 2024** [cliccando qui](#)

Tutti i dettagli sono disponibili sulla [pagina web camerale](#) a questo dedicata.

Le esperienze più significative potrebbero essere anche incluse in una pubblicazione.

Se avete buone esperienze da condividere, approfittate dell'opportunità e segnalate per conoscenza in associazione a silvia.negri@confapi.lecco.it che state collaborando al portale camerale.

(SN/am)

Comunicazione GSE dei crediti di imposta 4.0: casi operativi

Molte sono le criticità sorte tra gli operatori in relazione al nuovo modello di comunicazione investimenti 4.0, da inviare a mezzo PEC al GSE.

Il legislatore ha l'intento di redigere una pianificazione finanziaria, cioè necessita di comprendere in anticipo l'ammontare delle mancate entrate future, a seguito dell'utilizzo dei crediti d'imposta 4.0 e R&S. Partendo da tale presupposto, le casistiche oggettivamente difficili da "gestire" sono le seguenti:

Vediamoli in sintesi:

Casi	Soluzione interpretativa – in attesa di indicazioni ufficiali
<ul style="list-style-type: none">• Beni prenotati nel 2022 e consegnati nel 2023. interconnessi nel 2023	<ul style="list-style-type: none">• vanno considerati come beni targati 2022, quindi non necessitano di comunicazione preventiva, ma esclusivamente di quella consuntiva (se inviata quella vecchia, è sufficiente questa).
<ul style="list-style-type: none">• Beni interamente 2023 di cui ho è stato inviato il modello vecchio	<ul style="list-style-type: none">• Per gli investimenti dall'1° gennaio 2023 al 29 marzo 2024 il Decreto prevede l'invio della comunicazione a consuntivo, con il nuovo modello. Quindi prudenzialmente va inviata anche quella su nuovo modello.

Casi	Soluzione interpretativa – in attesa di indicazioni ufficiali
<ul style="list-style-type: none"> • Periodo di realizzazione: come data di inizio cosa indicare? La firma del contratto? La prima fattura? 	<ul style="list-style-type: none"> • Non è dato di sapere, in ottica 4.0 il periodo di realizzazione potrebbe essere quello dal quale ci si impegna giuridicamente, quindi ad esempio firma del contratto (attendere per l'invio del modello la prima fattura è probabilmente troppo tardivo).
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione preventiva: deve essere fatta prima della firma dell'ordine di acquisto (documento giuridicamente vincolante all'acquisto) come si fa con la Sabatini? O può essere fatta a posteriori? 	<ul style="list-style-type: none"> • Non c'è certezza; Assonime indica come ragionevole l'invio della comunicazione dopo un congruo termine dal momento in cui viene effettuato l'ordine. Anche l'invio entro un congruo termine dalla stipula del contratto è un parametro ragionevole.

Inoltre, dato che il comma 4 dell'art. 1 del Decreto direttoriale recita:

Il modello di comunicazione di cui al comma 2 è trasmesso in via preventiva dall'impresa al fine di comunicare l'ammontare complessivo degli investimenti che si intendono effettuare a decorrere dalla data del 30 marzo 2024, la presunta fruizione negli anni del credito. Il medesimo modello è, altresì, trasmesso al completamento degli investimenti al fine di aggiornare le informazioni comunicate in via preventiva. Per gli investimenti effettuati a partire dal 1° gennaio 2023 e fino al 29 marzo 2024, il modello è trasmesso esclusivamente a seguito del completamento degli investimenti.

letteralmente sembrerebbe che:

1. NON si possa procedere con l'ordine, prima dell'invio della comunicazione preventiva;

2. NON si possa farsi consegnare il bene prima dell'invio del modello.

L'invio della comunicazione **entro un congruo termine dalla stipula del contratto**, è un parametro ragionevole.

(MF/ms)

“Ragazze in lab” a Lecco e Colico

Ragazze e materie tecniche, ragazze e materie scientifiche. Un connubio ancora oggi difficile da unire anche se lentamente la situazione sta migliorando e si spera sempre più studentesse possano intraprendere percorsi di studi Stem (Science, technology, engineering and mathematics).

Due gli appuntamenti in programma per chi è interessata a questo percorso di studi, il primo si è svolto **sabato 4 maggio scorso presso l'istituto Badoni di Lecco** dove circa 50 studentesse delle scuole medie hanno visitato la scuola e si sono cimentate nei laboratori. I genitori, invece, hanno potuto ascoltare la nostra consigliera **Daria Borgonovo**, cfo Novastilmec.

Il secondo incontro si terrà **sabato 18 maggio** a Colico presso **l'Istituto Marco Polo** dove saranno presenti i nostri imprenditori **Alice Dell'Oca** (Dell'Oca srl) e **Mario Riva** (SCT Informatica).

L'iniziativa ha lo scopo di avvicinare le studentesse a percorsi tecnici/professionali nell'ambito della

meccanica/meccatronica, dell'elettronica e dell'informatica al fine di ridurre l'evidente gender-gap esistente nelle iscrizioni a questo tipo di percorsi nell'ambito della scuola secondaria di secondo grado. Questa situazione genera uno squilibrio che si riflette nelle scelte di percorsi formativi e/o lavorativi successivi, come evidenziato da studi condotti dal piano lauree scientifiche e la realtà esistente nelle aziende del territorio. Si propone quindi una mattinata in cui le **alunne possano accedere ai laboratori e sperimentare** direttamente esempi di attività che si svolgono durante i percorsi formativi caratterizzanti gli indirizzi, con la guida di docenti e studenti, in particolare ragazze che frequentano tali corsi di studio.

Napoli in audizione sul Def: preoccupano stime su rallentamento crescita

Confapi, rappresentata dal Vicepresidente Francesco Napoli, è stata audita dalle Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato in merito all'attività conoscitiva preliminare all'esame del Documento di economia e finanza 2024 – Def.

“Nel Documento di Economia e Finanza – ha spiegato Napoli – si registra per il 2024 una crescita del Pil in termini dell'1%: un dato che è stato rivisto a ribasso rispetto alla NaDef in cui la crescita del Pil era stimata all'1,2%. Il debito inverte la rotta rispetto al sentiero in discesa indicato nella NaDef e si attesta nel 2024 al 137,8% per poi aumentare nel 2025 138,9% e al 139,8% nel 2026”.

Da queste cifre Confapi ha espresso “una legittima preoccupazione in merito alle stime di crescita riportate nel

Def che ne attestano un rallentamento a fronte di un incremento del debito pubblico. Riteniamo – ha puntualizzato il Vicepresidente – che questi parametri vadano attenzionati, soprattutto nella prospettiva del nuovo Patto di stabilità. Occorre, quindi, programmare politiche industriali strategiche e investimenti mirati per dare un rinnovato impulso e accompagnare le imprese nel completamento del percorso digitale ed ecologica che ne consenta lo sviluppo e la competitività”.

Fra i numerosi temi toccati da Napoli quello di Transizione 5.0 “Nel Def – ha detto – si evidenzia la necessità di realizzare quanto programmato nel Pnrr che deve rappresentare una molla di sviluppo delle piccole e medie industrie. Chiediamo che il credito di imposta sia lo strumento privilegiato per consentire alle nostre imprese di effettuare gli investimenti per la transizione 5.0., ma auspichiamo che vengano emanati a brave i decreti attuativi per rendere fruibile l’agevolazione, senza incorrere in ritardi che hanno rallentato la fase operativa dei precedenti incentivi. Ribadiamo – ha concluso – la necessità della messa a terra di tutti i progetti contenuti nel Piano e chiediamo una maggiore attenzione nelle prossime fasi per evitare i rallentamenti che potrebbero vanificare quanto di buono fatto fin ora”.

Ue. Camisa: serve cambio di passo a partire da vero mercato unico

“Mai come in questo momento, con due terribili conflitti alle nostre porte, l’Europa ha necessità di effettuare un vero e

proprio cambio di passo. L'invito di Mario Draghi al Parlamento europeo di compiere un 'cambiamento radicale' è tanto più necessario se si pensa che l'UE è stretta nella morsa di colossi mondiali che rappresentano dei competitors economici che rischiano di schiacciarsi se, riprendendo le parole del Presidente Sergio Mattarella, non mostriamo coesione e capacità di essere protagonisti". Lo dichiara il Presidente di Confapi, Cristian Camisa.

"È necessario arrivare – spiega – a un vero mercato unico europeo che non penalizzi, ma che finalmente agevoli, le nostre industrie manifatturiere. Un vero mercato unico che valorizzi le indiscusse capacità sul piano dell'innovazione e della capacità di resilienza delle Piccole e Medie Industrie. Insomma occorre una strategia europea che dia centralità all'industria puntando in maniera concreta sulla transizione ecologica e digitale ma che sia davvero sostenibile, pragmatica e competitiva. Il futuro economico, commerciale e sociale dell'Unione – conclude Camisa – potrà davvero essere radioso come lo avevano immaginato i padri fondatori solo se si sarà capaci di eliminare quei troppi paletti anacronistici purtroppo esistenti e superando l'attuale soffocante burocrazia".

1 maggio. Camisa: necessaria unità per sviluppo e lavoro

"Domani, Primo Maggio, dobbiamo più che mai marciare uniti per favorire sviluppo e lavoro inteso come nostro e imprescindibile bene comune. Le imprenditrici e gli imprenditori di Confapi lavorano fianco a fianco delle loro lavoratrici e dei loro lavoratori che considerano non numeri ma un vero e prezioso asset aziendale. Siamo chiamati a

sostenere la competitività e la crescita delle aziende italiane in una forma in cui la vicinanza, l'unità di intenti, la ricerca della sicurezza sui luoghi di lavoro siano precondizioni per arrivare a garantire il benessere anche sociale del sistema Paese".

Lo dichiara il Presidente di Confapi, Cristian Camisa.

Dal 30 aprile accessibili le dichiarazioni precompilate relative al 2023

Dal 30 aprile sono disponibili on line, in modalità consultazione, le **dichiarazioni precompilate** relative al periodo d'imposta 2023 (modelli 730/2024 e REDDITI PF 2024).

Lo ha reso noto l'Agenzia delle Entrate con il comunicato stampa n. 17, diffuso il 29 aprile, a seguito della pubblicazione del provvedimento n. 210954, con il quale sono state stabilite le nuove modalità di accesso alla dichiarazione precompilata da parte del contribuente e degli altri soggetti autorizzati.

La principale novità di quest'anno è il debutto del modello **730 semplificato**, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 del DLgs. 8 gennaio 2024 n. 1 (c.d. "Adempimenti").

Tale disposizione ha infatti modificato la disciplina della dichiarazione precompilata per le persone fisiche titolari di redditi di lavoro dipendente e assimilati, prevedendo una modalità di presentazione semplificata tramite un percorso guidato.

A decorrere da quest'anno, l'Agenzia delle Entrate rende

disponibili al contribuente, in modo analitico, le informazioni in proprio possesso, che possono essere confermate o modificate, e che sono accessibili in un'apposita sezione dell'applicativo web della dichiarazione precompilata, nell'area riservata del sito della stessa Agenzia.

Come evidenziato dall'Agenzia delle Entrate, con il nuovo 730 semplificato "il cittadino non dovrà più conoscere quadri, righe e codici ma sarà guidato fino all'invio della dichiarazione con una **interfaccia più intuitiva** e parole semplici".

Ad esempio, i dati relativi all'abitazione (rendita, eventuali contratti di locazione, interessi sul mutuo, ecc.) saranno raccolti nella nuova sezione "casa", gli oneri nella sezione "spese sostenute", le informazioni su coniuge e figli nella sezione "famiglia".

Una volta che il contribuente abbia fatto l'accesso al servizio tramite le proprie credenziali SPID, carta d'identità elettronica (CIE) o carta nazionale dei servizi (CNS), se ha i requisiti per presentare il 730, potrà scegliere se accedere alla propria dichiarazione in modalità semplificata oppure **ordinaria**.

Nel primo caso, potrà visualizzare i dati (sia quelli utilizzati che non) all'interno di un'interfaccia semplice da navigare anche grazie alla presenza di **termini di uso comune** che indicano in modo chiaro le sezioni in cui sono presenti dati da confermare o modificare: "casa e altre proprietà", "famiglia", "lavoro", "altri redditi" e "spese sostenute".

A partire dal **20 maggio 2024**, tali informazioni fiscali potranno essere confermate o modificate.

Dopo aver accettato o modificato i dati, il sistema informatico provvederà a inserire automaticamente i dati all'interno del modello 730.

Un'altra rilevante novità di quest'anno, sempre derivante dal DLgs. 1/2024 (art. 2), è la possibilità di presentare il modello 730/2024 con la modalità "**senza sostituto d'imposta**" anche nel caso in cui sia presente un sostituto d'imposta tenuto a effettuare il conguaglio, per scelta del contribuente, selezionando l'apposita voce "nessun sostituto". L'opzione è possibile sia nel caso di cui la dichiarazione "chiuda" a credito, sia in presenza di importi a debito.

Nel primo caso, il rimborso dell'imposta a credito risultante dalla dichiarazione avverrà direttamente da parte dell'Agenzia delle Entrate; il contribuente può indicare l'IBAN del proprio conto corrente sul quale accreditare il rimborso.

Qualora dalla dichiarazione emergano importi da versare, i pagamenti dovuti devono essere effettuati dal contribuente, entro i termini di versamento previsti per il **modello REDDITI PF 2024**, tramite il modello F24.

A tali fini, il contribuente che invia direttamente il modello 730 potrà:

- pagare con la stessa applicazione on line; la procedura consente infatti di addebitare il modello F24 sullo stesso **IBAN** indicato per il rimborso;
- in alternativa, stampare il modello F24 precompilato e procedere al pagamento con le modalità ordinarie.

In ogni caso, il modello 730/2024 deve essere presentato entro il prossimo 30 settembre (termine che non ha subito modifiche).

Come previsto dall'art. 19 del DLgs. 1/2024, a decorrere dal 2024, in via sperimentale, l'Agenzia delle Entrate rende disponibile la dichiarazione precompilata anche alle persone fisiche titolari di redditi differenti da quelli di lavoro dipendente e assimilati, compresi i contribuenti con redditi di lavoro autonomo e d'impresa, titolari di **partita IVA** (cfr.

circ. Agenzia delle Entrate n. 8/2024, § 2.3).

Da quest'anno, quindi, anche gli imprenditori e i professionisti potranno consultare la dichiarazione precompilata contenente i redditi risultanti dalle certificazioni uniche di lavoro autonomo, da fabbricati e terreni, le spese detraibili e deducibili e quelle dei familiari.

Il modello REDDITI PF 2024 precompilato deve essere presentato entro il 15 ottobre 2024 (termine così stabilito dall'art. 38 comma 1 del DLgs. 13/2024).

Il comunicato dell'Agenzia precisa inoltre che, in caso di adesione al **regime di vantaggio** (art. 27 del DL 98/2011) o al regime forfetario (ex L. 190/2014), tramite l'applicativo della precompilata sarà possibile aderire, a partire dal 15 giugno, al concordato preventivo.

(MF/ms)

Utilizzo bonus investimenti 4.0: comunicazione via pec al Gse

Dal 29 aprile il GSE ha messo a disposizione in formato **editabile** i modelli di comunicazione per compensare i crediti d'imposta per gli investimenti del piano transizione 4.0.

La comunicazione, dunque, dal 29 aprile può essere compilata e inviata via PEC, così come previsto dal decreto MIMIT del 24 aprile 2024, pubblicato sempre sul sito ministeriale, e

anticipato dal comunicato del **25 aprile 2024**.

In estrema sintesi, ai sensi dell'art. 6 del DL 39/2024 e del DM 24 aprile 2024:

- per gli investimenti dal 30 marzo 2024, occorre presentare la **comunicazione preventiva** (con l'importo complessivo degli investimenti che si intendono effettuare e la ripartizione del credito per la fruizione), aggiornando la comunicazione *ex post* al completamento degli investimenti;
- per gli investimenti realizzati dal 1° gennaio 2023 (1° gennaio 2024 per il credito R&S) al 29 marzo 2024, occorre presentare soltanto la comunicazione **ex post**.

A tal fine, il MIMIT ha approvato **due** diversi **modelli** di comunicazione dei dati e altre informazioni da fornire:

- uno per gli investimenti in beni strumentali nuovi, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese (contenuto nell'Allegato 1 al DM 24 aprile 2024 e on line sul sito del GSE come "Modulo 1");
- un altro relativo agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica (contenuto nell'Allegato 2 al citato DM e disponibile sul sito del GSE come "Modulo 2").

Il modello relativo ai crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali si compone di un frontespizio per l'indicazione dei dati relativi all'impresa e da **due sezioni** per l'indicazione delle informazioni concernenti gli investimenti in beni materiali e immateriali 4.0 e la fruizione negli anni dei crediti.

Il modello relativo al credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo si compone di un frontespizio per l'indicazione dei dati identificativi dell'impresa e da **quattro sezioni** per l'indicazione delle informazioni concernenti gli investimenti nelle diverse attività ammissibili e la fruizione negli anni del credito d'imposta.

Nel comunicato del 29 aprile del GSE, analogo alle indicazioni pubblicate anche sul sito del MIMIT, viene precisato che, una volta scaricato il **file pdf**, sarà necessario aprirlo con Acrobat Reader autorizzando, se richiesta, l'esecuzione del Javascript.

Tramite questa applicazione, il file pdf può essere compilato in tutte le sue parti. Ciascun file pdf deve essere **firmato digitalmente** con un certificato di firma elettronica qualificata in corso di validità rilasciato da una Certification Authority (cfr. sito AGID <https://www.agid.gov.it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/certificati>).

Viene inoltre definita la modalità di invio delle comunicazioni.

È infatti affermato che ogni comunicazione deve essere trasmessa singolarmente tramite PEC, all'indirizzo: **transizione4@pec.gse.it**.

Il file pdf non deve in nessun caso essere stampato e firmato con firma olografa: i pdf da allegare alla PEC non devono quindi essere salvati come immagini od originati dalla scansione di pagine, ma solo dal salvataggio del file pdf debitamente compilato.

Con un comunicato a parte, il GSE ha inoltre specificato che l'**oggetto** delle comunicazioni trasmesse via PEC dovrà essere il seguente:

- nel caso di comunicazione preventiva: "Comunicazionepreventiva_Codice fiscale oppure partita IVA dell'impresa";
- nel caso di comunicazione di completamento: "Comunicazioneedicompletamento_Codice fiscale oppure partita IVA dell'impresa".

Fermo restando quanto esposto, i modelli non sono accompagnati

da specifiche istruzioni per la compilazione.

Ad esempio, nei modelli viene richiesta l'indicazione del "**periodo di realizzazione** degli investimenti (MM-AAAA / MM-AAAA)". In assenza di specifiche istruzioni, si potrebbe considerare quale mese iniziale quello di "avvio dell'investimento".

L'Agenzia delle Entrate, nella circ. n. 34/2016 (§ 3), ancorché con riguardo al credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, ha affermato che per "**avvio** dell'investimento" si intende "la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni oggetto dell'investimento, ovvero qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento stesso, a seconda di quale condizione si verifichi prima".

Quanto al mese finale, dovrebbe invece rilevare il mese in cui viene **effettuato** l'investimento ai sensi dell'art. 109 del TUIR.

Altra questione riguarda la nozione di **comunicazione "preventiva"**. In assenza di specifiche indicazioni la comunicazione è preventiva quando viene inviata entro un congruo termine che **decorre** dal momento in cui viene effettuato l'ordine del bene strumentale 4.0.

Anticipare la comunicazione a un momento precedente significherebbe richiedere alle imprese una mera valutazione degli investimenti che intendono effettuare con evidente pregiudizio della finalità perseguita dalla norma in esame.

Sarebbe però opportuno un **chiarimento** ufficiale.

(MF/ms)

Webinar Ats Brianza “Gli infortuni raccontati dai numeri”

ATS Brianza, nell’ambito delle iniziative di sensibilizzazione e divulgazione di attività e programmi di sanità pubblica e promozione della salute e sicurezza sul lavoro organizzate in occasione della **Giornata Mondiale della Sicurezza e della Salute sul Lavoro**, offre a tutti gli stakeholder delle province di Monza Brianza e Lecco, la possibilità di partecipare ad un webinar sul fenomeno infortunistico in programma domani, venerdì 3 maggio 2024 ore 11:00, relatore Genna Francesco Direttore SC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro.

In allegato la **locandina** dell’evento con il link per iscriversi.

Per maggiori informazioni consultare la pagina del [sito web di ATS Brianza](#)

(SN/am)

[8707_2024_webinar_3_maggio_Gli_infortuni_raccontati_dai_numeri_Lecco_e_Monza_Brianza.pdf](#)
[Download](#)

Economia circolare: condividi la tua buona pratica entro il 24 maggio

Se siete stati protagonisti di una “buona pratica” di economia circolare, avete l’opportunità di “metterla in vetrina” ovvero

di valorizzarla sul portale della sostenibilità della Camera di Commercio del nostro territorio.

L'iniziativa proviene dal lavoro di un gruppo di stakeholder del territorio Como Lecco, all'interno di una rete dedicata alla sostenibilità. Tutti i dettagli sul [sito camerale](#).

La buona pratica deve soddisfare i seguenti criteri:

Approccio innovativo: avete adottato un approccio pionieristico nell'affrontare le sfide della sostenibilità.

Replicabilità: le vostre pratiche sono pensate in modo da poter essere replicate da altri attori sul territorio, favorire la diffusione del modello circolare.

Scalabilità: le vostre iniziative hanno il potenziale di crescere e avere un impatto su una scala più ampia, contribuendo così a una trasformazione più ampia verso la sostenibilità.

Comunicabilità: siete in grado di comunicare in modo chiaro ed efficace le vostre pratiche, evidenziandone le caratteristiche e il valore.

Misurabilità: avete sviluppato indicatori chiave di performance e siete in grado di misurare l'impatto delle vostre azioni in termini di sostenibilità.

Vi invitiamo a compilare la scheda **entro il 24 maggio 2024** [cliccando qui](#)

(SN/am)